



Alla c.a. A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

e p.c. Settore Genio civile Valdarno inferiore  
ARPAT – Dipartimento di Piombino Elba  
Azienda USL Toscana nord ovest Zona Elbana - Dipartimento prevenzione  
Autorità Idrica Toscana  
Comune di Capoliveri  
Comune di Porto Azzurro  
Capitaneria di Porto di Portoferraio  
Soprintendenza Archeologia belle arti paesaggio Province Pisa Livorno  
IRPET  
Consorzio di Bonifica 5 Toscana costa  
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale  
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano  
Settore Tutela della natura e del mare  
Settore VAS e VINCA  
Direzione Difesa del suolo e Protezione civile – Servizio Idrico Integrato  
Settore Autorizzazioni Integrate ambientali  
Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio  
Settore Tutela acqua, territorio e costa

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010 art. 58. Modifica impiantistica al progetto “Autonomia idrica dell'Isola d'Elba. Lotto I: impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare” nei Comuni di Capoliveri (LI) e Porto Azzurro (LI). Proponente A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.a. Esiti della valutazione preliminare.

Codesta Società, con nota del 04/12/2023 (prot. 0550099 del 04/12/2023) e relativi allegati documentali, richiede al Settore scrivente un parere in merito alla normativa VIA, con riferimento alla modifica impiantistica da apportare al progetto “Autonomia idrica dell'Isola d'Elba. Lotto I: impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare” nei Comuni di Capoliveri (LI) e Porto Azzurro (LI).



A tale proposito si rileva quanto segue.

Premessa

Con decreto regionale n. 4515 del 12/04/2017, il progetto “Autonomia idrica Isola d’Elba lotto 1: Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare” nei comuni di Capoliveri (LI) e Porto Azzurro (LI) è stato escluso dalla procedura di VIA. Con decreto n. 8584 del 10/05/2023 è stato prorogato al 30.6.2025, ai sensi dell’art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 4515 del 12/04/2017, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto.

Con decreto regionale n. 561 del 18/01/2021, il progetto “Autonomia idrica Isola d’Elba lotto 1: Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare: opere marittime di variante” è stato escluso dalla procedura di VIA.

Il progetto di cui al decreto n. 4515 del 12/04/2017 è stato approvato con decreto n. 62 del 18/08/2017 avente ad oggetto “Art. 22 L.R. 69/2011, progetto denominato “Autonomia idrica Isola d’Elba lotto I - impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare” – comune di Capoliveri. Variante mediante approvazione del progetto e contestuale adeguamento al PIT-PPR con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere” dall’Autorità Idrica Toscana (AIT), Ente preposto alle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato in ambito regionale, ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 22 della L.R. 69/2011. La realizzazione del progetto è demandata ad A.S.A. Spa, gestore del servizio idrico integrato per l’ambito territoriale “Toscana Costa”. La modifica progettuale afferente le opere a mare, di cui al decreto di verifica n. 561 del 18/01/2021, è stata approvata dall’Autorità Idrica Toscana con decreto n. 95 del 09/09/2021.

Il progetto dell’impianto di desalinizzazione di Mola è in corso di realizzazione. Il dissalatore funzionerà ad osmosi inversa.

Richiesta oggetto della presente valutazione

Il progetto di modifica impiantistica, posto all’attenzione del Settore scrivente ed oggetto della presente valutazione preliminare, riguarda l’inserimento di alcuni stadi di pretrattamento per le acque emunte dai pozzi ASA Spa di Mola; le nuove componenti impiantistiche saranno localizzate all’interno dell’edificio dell’impianto di dissalazione. Le acque così pre-trattate potranno essere inviate a miscelazione con il permeato derivante dalla dissalazione dell’acqua di mare, ai fini della sua re-mineralizzazione.

Le nuove componenti impiantistiche sono:

- rilancio acqua di pozzo;
- sistema di filtrazione a pressione con pirolusite (per la rimozione di ferro e manganese);
- osmosi inversa (abbattimento delle concentrazioni di cloruri);
- sistema degasaggio a torri CO<sub>2</sub>, strippaggio della CO<sub>2</sub> (innalzamento del pH);
- miscelazione delle acque di pozzo trattate con il permeato in uscita dalla dissalazione dell’acqua di mare.

Il nuovo sistema di pre-trattamento consentirà di ottimizzare l’utilizzazione delle acque del campo pozzi di Mola (4 pozzi) e di ridurre l’utilizzo dell’acqua proveniente dalla dorsale idrica dell’Elba; il proponente stima un incremento dell’acqua potabile prodotta dall’impianto di dissalazione, pari a circa il 10 % allo stato modificato



(da 323 m<sup>3</sup>/h ad un valore massimo stimato di 356 m<sup>3</sup>/h, attesi nella condizione massima di esercizio in funzione delle diverse possibili qualità dell'acqua di pozzo). Il trattamento delle acque di pozzo, inoltre, permetterà di avere una più precisa ed affidabile gestione della qualità delle acque destinate alla miscelazione ottenendo una più sicura condizione di esercizio e una più stabile qualità dell'acqua destinata alla rete di distribuzione dell'isola.

Per quanto attiene alla fase di realizzazione della modifica impiantistica prevista:

- saranno impegnate le stesse aree già oggetto del cantiere dell'impianto di dissalazione e non vi è alcuna produzione di ulteriori terre e rocce da scavo;
- gli impatti in termini di risorse utilizzate, produzione di rifiuti ed emissioni non sono significativi rispetto a quanto già previsto per le lavorazioni e per la realizzazione del progetto dell'impianto di dissalazione in corso di realizzazione, secondo l'assetto valutato nel procedimento di verifica del 2017.

Per quanto attiene alla fase di esercizio del dissalatore allo stato modificato, comprendente la modifica impiantistica in esame:

- lo spazio occupato dall'impiantistica prevista dal progetto di modifica in esame è costituito da una porzione dell'area del fabbricato del dissalatore;
- la risorsa idrica interessata dalla modifica è costituita dall'acqua dei 4 pozzi ad uso idropotabile, gestiti da ASA Spa, presenti nell'area di Mola e già attivi;
- la modifica determinerà un lieve aumento dei consumi energetici per l'esercizio dell'impianto;
- l'emissione di rumore dell'impiantistica in modifica non è significativo (il proponente ha presentato specifica VIAc);
- è prevista una emissione non significativa in atmosfera dovuta al sistema di stripping della CO<sub>2</sub> dalle acque trattate;
- verranno prodotti alcuni rifiuti; tali rifiuti sono relativi alla gestione dei *chemicals* esausti utilizzati nelle nuove componenti impiantistiche previste; tali rifiuti verranno destinati ad impianto di trattamento terzo;
- le portate di lavaggio dei filtri di pirolusite saranno coltate sulla tubazione di scarico a mare del concentrato derivante dall'attività di dissalazione, nel rispetto dei valori limite già previsti nel progetto del 2017;
- per quanto concerne il contributo allo scarico del ferro e manganese, la cui rimozione è oggetto del previsto trattamento aggiuntivo delle acque di pozzo, i relativi parametri rientreranno nei limiti di emissione previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 della parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 (scarico in corpo idrico superficiale).

### Considerazioni e conclusioni

Visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del d.lgs.152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera d) del punto 7 dell'Allegato IV, parte seconda, del D.lgs. 152/2006;
- le lettere t) e s-bis) del punto 8 dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3-ter del d.lgs.152/2006;

rilevato che il progetto di modifica proposto non comporta variazione delle caratteristiche e del funzionamento generale dell'impianto di desalinizzazione di Mola; comporta una implementazione impiantistica posta a valle del processo di desalinizzazione, finalizzata all'utilizzo delle acque dell'attiguo campo pozzi ed all'incremento



stimato dell'acqua potabile inviata alla rete di distribuzione pari a circa il 10%. Detta variazione (potenziamento):

- non comporta cambiamento di localizzazione;
- non comporta cambiamento significativo di tecnologia;
- non comporta incremento di dimensioni delle opere facenti parte dell'impianto o ampliamento del medesimo;
- non determina incremento dei fattori di impatto né effetti negativi significati sull'ambiente o sulla salute umana, ma – anzi – determina una maggiore produzione di acqua potabile a fronte di una migliore utilizzazione dell'acqua proveniente dagli esistenti pozzi ASA Spa di Mola. La modifica in esame determina quindi un miglioramento delle presentazioni ambientali del progetto del dissalatore, in termini di aumento dell'acqua potabile immessa in rete a fronte di incrementi non significativi in termini di emissioni in atmosfera e di rumore, di consumi energetici e di *chemicals*;

si ritiene che il progetto della modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto di desalinizzazione in fase di realizzazione.

Si ricorda al proponente:

- di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 in relazione alla prevista modifica.
- il rispetto delle prescrizioni di cui ai decreti di verifica n. 4515 del 12/04/2017 e n. 561 del 18/01/2021 richiamati in premessa;
- ai sensi di quanto disposto dall'art.12 comma 2 della legge 60 del 17/05/2022, gli scarichi degli impianti di desalinizzazione devono essere autorizzati in conformità alla disciplina degli scarichi, di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail [paolo.dallantonia@regione.toscana.it](mailto:paolo.dallantonia@regione.toscana.it) ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it) .

La Responsabile  
Arch. Carla Chiadini

PDA/LG



**Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.